

CINFORMA

N. 10/2017

EDITORIALE

Mila Baldi

Anche quest'anno è partita la rassegna cinematografica dedicata alle scuole che curiamo in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana nella proposta di "Lanterne Magiche", programma di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo, promosso da Regione Toscana, realizzato da FST in collaborazione con FICE, per gli insegnanti delle scuole di Scandicci. Scrive la Dott.ssa Ceseri: "L'incontro didattico è stato suddiviso in due parti: una su L'immagine e il suono, destinata a coloro che si sono iscritti al corso per la prima volta; l'altra sul Montaggio, per gli insegnanti che hanno aderito, per il secondo anno, al Programma Lanterne Magiche. Tra le partecipanti, le professoresse Pantani e Raveggi (IC Spinelli), Franci (IC Casini- scuola Rodari), e le maestre Ametrano, Pizzimenti e Raveggi (IC Casini-scuola Gabbrielli). L'interesse dimostrato e la presenza attiva delle insegnanti ha reso l'incontro ricco di stimoli, spunti per riflessioni estetiche e tematiche. Il corso proseguirà con la visione al cinema dei film selezionati e le lezioni di analisi dedicate che si svolgeranno in classe, insieme agli studenti.

Il primo film proposto al cinema il 21 Novembre scorso è stato "La mia vita da zuccina": in sala due classi della scuola primaria Enrico Toti, una clas-

se della scuola primaria Gabbrielli e una classe della scuola secondaria di 1° Rodari hanno dialogato al termine del film con il Centro Affili della Zona Nord-Ovest. I bambini e le bambine hanno regalato bellissimi pensieri sul tema dell'adozione e dell'affido, su ciò che il film ha lasciato dentro di loro emotivamente.

Il secondo appuntamento del 28 Novembre si è rivolto a 5 classi di scuola secondaria di 2° delle scuole Russell-Newton e ISIS Galilei. Il film proposto è stato "La vita possibile" in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, ospiti il regista Ivano De Matteo e la sceneggiatrice Valentina Ferlan. Scrive la nostra consigliera Giulietta che ha condotto la discussione al termine del film: "Il film di Ivano Di Matteo si è rivelato particolarmente adatto per affrontare il tema della violenza sulle donne di fronte ad una platea di oltre 160 ragazzi e ragazze delle scuola superiore. Con sensibilità e delicatezza il regista ha scelto di parlare non tanto del momento della violenza in se quanto del momento successivo: la madre reagisce e, dopo aver denunciato il marito, fugge con il figlio tredicenne riuscendo a far perdere le sue tracce proponendoci così una speranza e una possibilità di riscatto. Il regista e la sceneggiatrice,

A cura di:



Si ringrazia:

Mila Baldi
Sara Carnati
Marco Cei
Eleonora Dapingente
Giulietta D'Ettole

Valentina Ferlan, sono stati bravissimi nel rispondere in modo intelligente ed appropriato alle numerose domande dei ragazzi a cui il film è piaciuto moltissimo. Ne è nato un dibattito molto vivace e caloroso durato più di un'ora e mezzo. Perché un uomo picchia e violenta psicologicamente una donna? Malattia mentale o cattiveria? Perché il figlio ad un certo punto si ribella alla madre? Solitudine, rabbia difficoltà di adattarsi ad una nuova vita? Alla fine grandi applausi e complimenti anche da parte degli insegnanti e la speranza che sempre di più il cinema di qualità attragga i giovani spettatori."

Lo stesso film con i nostri ospiti è stato proposto al carcere di Sollicciano per una proiezione speciale: aperta sia alle detenute che ai detenuti che frequentano la scuola della Casa Circondariale. La sala del teatro si è riempita di circa 150 persone, molti di varie etnie. Con il supporto degli educatori e delle educatrici e insieme a Sveva Fedeli della FST abbiamo avviato una discussione dopo il film che si è rivelata intensa e importante per tutti i presenti. Alcuni uomini e donne hanno regalato le loro impressioni, fatto domande al regista, discusso su punti di vista diversi. Molti dei presenti evidenziavano le difficoltà di comunicazione tra uomo e donna o le difficoltà per le donne sia di allontanarsi da una situazione sentimentale connotata da violenza, sia di ricostruirsi una vita da capo.

Ivano De Matteo ha tenuto insieme tutte queste forti emozioni con grande bravura rispondendo a tutti i quesiti e spiegando al meglio le sue scelte tematiche e registiche.

di: **ZAZA URUSHADZ**

TANGERINES

06 Dicembre

con: Misha Meskhi, Giorgi Nakashidze, Elmo Nüganen, Raivo Trass

PRESSO IL TEATRO STUDIO MILA PIERALLI. Ingresso gratuito per i soci.

Al culmine del conflitto del 1991 tra la Georgia e la Repubblica separatista di Abcasia, la piccola enclave di estoni è quasi deserta, tranne che per Ivo e Margus, che hanno scelto di rimanere. Un giorno, la guerra giunge sul lorouscio di casa, lasciandovi due miliziani feriti, di opposti schieramenti. Ivo decide di portarli dentro e prendersi cura di loro, scoprendo così quanto siano profonde le cicatrici della guerra. Sarà possibile una pace? Tangerines non è un film abitato da supereroi ma un atipico war movie che, senza dimenticare il vulnus della guerra, mette in evidenza le relazioni umane e l'introspezione psicologica.

"La guerra è sempre stupida", scriveva Giuseppe Ungaretti ma ci sono guerre, "particolarmente stupide" come il conflitto georgiano-abcaso esploso all'indomani della dissoluzione dell'Unione Sovietica

Premi e festival: Nominato all'Oscar e ai Golden Globe 2015 per il miglior film.



Estonia, 2014
drammatico, 87'

di: **JIM JARMUSCH**

PATERSON

11 Dicembre

con: Adam Driver, Golshifteh Farahani, Kara Hayward

Paterson guida l'autobus nell'omonima città di Paterson. Ogni giorno, segue la solita semplice, routine: fa il solito percorso, osserva la città e ascolta scampoli di conversazioni che hanno luogo intorno a lui. Scrive poesie su un taccuino, porta a spasso il cane, si ferma in un bar per bere sempre e solo una birra e torna a casa dalla moglie Laura. Paterson e Laura si amano. Lui appoggia le ambizioni di sua moglie e lei incoraggia l'inclinazione del marito alla poesia. Il film osserva la vita di tutti i giorni, ma attraverso le lenti della poesia che emerge da ogni piccolo dettaglio: "Voglio svegliarmi presto, solo per amarti."scriverà Paterson.

Il film. "Insomma, è un piccolo capolavoro questo ultimo di Jarmusch: lento, ripetitivo, discreto, sussurrato perché è dalla ripetizione sempre uguale ma sempre leggermente diversa che può nascere, e nasce, la poesia."

Premi e festival: Candidato alla Palma d'oro e Premio della giuria al 69° Festival di Cannes 2016.



USA, 2016
commedia, 115'



Italia, 2016
commedia, 98'

con: Luigi Fedele, Blu Yoshimi, Michela Cescon, Sergio Pierattini
FESTA DEL TESSERAMENTO. INGRESSO CON TESSERA 2018!

Ferro e Cate sono due ragazzi come tanti: lui pigro, confusionario e ribelle, lei saggia e assennata. All'improvviso i due scoprono di aspettare un figlio. Dopo lo sgomento iniziale decidono di tenere il bambino grazie ai genitori di lui, che accolgono Cate in casa. Il film racconta i nove mesi dell'attesa, i dubbi, le difficoltà, l'immaturità dei due, la rinuncia alla spensieratezza e ai divertimenti, con un linguaggio semplice e scorrevole. Con intelligenza il regista affronta la storia senza mai giudicare i personaggi, ma accostandosi a loro con uno sguardo poetico e delicato.

Il film. "Giovani autori crescono. La nuova regia dell'anglopisano Roan Johnson è una commedia delicata e divertente che affronta il tema della gravidanza in età adolescenziale. Il regista costruisce un'opera corale la cui vera forza sta nell'interazione tra i personaggi."

Premi e festival: Candidato al Leone d'oro e Gran premio della giuria alla 73° Mostra del cinema di Venezia.

L'ANGOLO DI MARCO

Com'è duro il direttivo!

Kabyria 2117: cronache di direttivi del futuro

Attenzione, le seguenti cronache sono sconsigliate a permalosi, riottosi, rivoltosi, politici e gente senza senso dell'umorismo. Andatevi a comprare Cronaca Vera, voi altri.

Seduta del 20 giugno 2118

In un clima surreale si tiene la prima seduta del Neo Consiglio del Kabyria. Alla fine, risultano eletti tutti coloro che erano candidati, e le voci di brogli elettorali si intensificano. Lo scrutatore Gron-go, però, chiamato a testimoniare come persona informata dei fatti, si trova in Albania, dove ha iniziato il suo tour alla ricerca dei film più filosofici che si possano trovare, e manda in sua vece una cartolina di cui l'allegato 1 sottostante. Dopo un accorato discorso della presidentessa Bel-lazinna che si commuove da sola, e il susseguente TSO richiesto dagli altri membri del direttivo, la parola passa al tesoriere Von Bergen, reduce da una assoluta giornata al mare senza sca-fandro, che presenta vistose ustioni da tempesta solare sulla sua epidermide nordica. Il tapino, tumefatto dagli eritemi, non riesce però a sillabare alcunchè. Mentre Berretti e Signora cercano con lo sguardo vie di fuga, viene nominata vice-presidente la Gambasecca, al posto di DieciTondi che non ha ancora digerito i Mars fritti. Segretaria nello scomodo posto di Gron-go viene nominata la Silenzi, costretta a firmare una scrittura privata che la obbliga a non consigliare film di nazionalità astruse. Assente giustificata la consigliera Ciclo-ne, sotto inchiesta in Burundi per aver praticato Jogging di gruppo, attività giudicata sovversiva in tale luogo.



Cresce l'attesa per il remake di "Assassinio sull'Orient Express" Kenneth Branagh dirige un cast stellare che comprende lui stesso nel ruolo di Hercule Poirot, Johnny Depp, Michelle Pfeiffer, Judi Dench...

Alla prima londinese del film del '74 diretto da Sidney Lumet, oltre alla Regina Elisabetta presenziò

anche Agatha Christie. Fu la sua ultima apparizione in pubblico.

Sapevate che...

Durante la Prima Guerra Mondiale, Agatha Christie lavorò come crocerossina nell'ospedale di Torquay, dove imparò molto sui veleni e sui medicinali.

Nel '26 scomparve

per 10 giorni; i problemi con il marito la portarono a far perdere le sue tracce. Scattò l'allarme e mi-

poiché egli la tradiva con la segretaria.

Un gruppo di ricercatori britannici sostiene di aver indivi-



sero un investigatore privato a cercarla ma lei si era semplicemente rinchiusa in una spa per recuperare energie. Da un documento ritrovato pare che la Christie sperasse che il marito Archibald venisse incolpato dell'omicidio e dell'occultamento del suo cadavere,

duato una formula matematica che permette di scoprire in anticipo l'assassino nei romanzi della Christie, a causa di alcuni schemi che si ripetono, di particolari comuni e dettagli che si ripropongono in varie situazioni.

FOTO



Gli ospiti Ivano de Matteo e Valentina Ferlan durante il loro intervento in sala il lunedì sera e, nella foto a colori, la mattina successiva insieme ai ragazzi delle scuole secondarie superiori.